

COMUNE DI TURRI

Provincia di SU

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

ANNO 2019

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il presente Piano Finanziario, quindi, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dall'art. 14 comma I del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARES ora Tari, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Turri, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte. Per un'analisi più dettagliata è possibile consultare sul sito del Comune gli allegati forniti dall'UCM quale gestore della funzione dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e di nettezza urbana.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone con frequenza quindicinale, secondo le necessità contingenti valutate di volta in volta dal servizio tecnico e ambientale, con un minimo di due interventi annuali, per quanto riguarda lo spazzamento manuale.

Il personale minimo giornaliero addetto ai servizi di pulizia e spazzamento del suolo pubblico, per quanto riguarda l'Ente è composto da:

Personale: un operaio comunale a part-time II livello quando necessario per circa 15 gg l'anno e personale delle eventuali ditte esterne incaricate.

Mezzi comunali:

Un operaio comunale a part-time per quota oraria settimanale variabile secondo le esigenze contingenti.

Mezzi della ditta esterna, eventualmente incaricata e in caso di necessità contingenti con mezzi comunali.

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata all'Ufficio comunale;
- effettuare uno specifico servizio di pulizia delle bocche di lupo dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnessioni del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, delle piste ciclabili o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi, con frequenza minima di n. 3 interventi annui da effettuarsi secondo un calendario che dovrà essere concordato di anno in anno con l'Amministrazione comunale, usando esclusivamente prodotti e soluzioni che saranno indicati dall'Organo Sanitario competente in materia;
- raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, sotto i ponti ed i sottopassaggi, sui parcheggi sopraelevati, ecc.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni ecc.

2. Raccolta dei rifiuti

Il servizio di ritiro, su tutto il territorio comunale, è organizzato con il sistema porta a porta secondo un calendario predisposto dall'Unione Marmilla e precisamente come da ultimo calendario comunicato:

a) frazione secca residua con cadenza settimanale: con sacchi a perdere trasparenti di colore neutro per la raccolta della frazione secca residua unitamente alla raccolta di pannolini bambini, anziani e persone con disabilità;

b) frazione umida con cadenza bisettimanale: con sacchi biodegradabili a tutte le famiglie residenti sul territorio comunale, per la raccolta differenziata della frazione umida.

I sacchi contenenti la frazione secca residua, ed i contenitori in cui sono riposti i sacchetti biodegradabili contenenti i rifiuti organici, sono esposti a bordo strada a cura degli utenti.

La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento individuati dall'Unione dei Comuni Marmilla, con i quali quest'ultima stipula accordi diretti.

I rifiuti ingombranti vengono raccolti in base a chiamata dalla ditta incaricata dall'UCM.

E' effettuato anche un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, su chiamata al numero verde, adeguata alla richiesta stagionale.

I rifiuti ingombranti sono posizionati a ciglio strada a cura degli utenti, e sono ritirati dalla Ditta all'uopo incaricata e vengono trasportati presso impianti di smaltimento autorizzati e indicati dall' UCM.

3. Raccolta differenziata

E' effettuato il servizio di raccolta domiciliare *porta a porta* di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro. Tale servizio ha frequenza quindicinale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori di varie capacità distribuiti alle varie utenze.

Allo stesso modo, e sempre con cadenza quindicinale, si provvede al ritiro dei contenitori in plastica, per liquidi e degli imballaggi vari in materiale plastico, conferiti a bordo strada dalle utenze in sacchi in polietilene trasparenti, dei contenitori per la carta e il cartone e contenitori per il vetro

Inoltre, viene garantita, sempre su chiamata, la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- farmaci scaduti
- oli vegetali

E' ovviamente possibile, poi, conferire, su chiamata al numero verde, altre tipologie per le quali non è prevista la raccolta, come ad esempio:

- componenti elettronici
- imballaggi
- legno
- materiali inerti
- scarti vegetali
- oli minerali
- materiale informatico
- frigoriferi e condizionatori
- televisori e monitor
- lavatrici e lavastoviglie
- pneumatici
- rottami ferrosi

5. Statistiche

I dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Turri nel 2017 sono rilevabili dagli allegati forniti dall'UCM, ai quali si rimanda, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata oltre a tutta una serie di informazioni aggiuntive.

6. Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, tramite l'UCM, a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta.

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa o della cooperativa che gestisce la raccolta ecologica comunale, tranne che per il servizio di spazzamento strade e recupero e smaltimento rifiuti abbandonati.

7. Il programma degli interventi

Le risultanze finali verranno utilizzate per eventuali modifiche del Piano Finanziario per il 2019, qualora altri fattori facessero discostare significativamente (in aumento o in riduzione) dalle previsioni di spesa o di entrata con le quali è stata redatta la parte C del presente Piano.

8. Il piano degli investimenti

Nel 2019 è previsto potenziamento delle infrastrutture presenti all'interno del territorio comunale tramite Ecocentro.

9. Consuntivi di gestione e scostamenti

Per quanto riguarda i consuntivi di gestione e i relativi scostamenti si rimanda sempre agli allegati forniti dall'UCM. Si mette in evidenza che è in fase di espletamento il nuovo Bando di gara per la raccolta rifiuti da parte dell'UCM, per cui l'esatta dinamica dei costi potrà essere definita solo in sede di consuntivo, quando saranno effettuate valutate e applicate le dovute regolazioni contabili.

C. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita con l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

e in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 2011, convertito nella L. 214/2011. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è stata abrogata.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2019 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

I) Definizioni

Il Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche= CSL

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

d) Altri Costi= AC

Costo del servizio di monitoraggio del territorio

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD

f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione della piattaforma ecologica

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IV A

h) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche= RCS

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso= CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso all' Agente della riscossione per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (compensi al concessionario), che parte dei costi relativi a tali fasi attribuiti al servizio tributi interno.

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi per un percentuale pari a circa l'8% del monte ore totale annuo del personale addetto, maggiorato del costo stimato del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento.

c) Costi Comuni Diversi= CCD

Quota annua forfettaria del costo dei dipendenti comunali addetti al servizio gestione e raccolta rifiuti.

III Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, per i mezzi e immobili comunali, maggiorato dei valori stimati degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi per gli impianti o mezzi di loro proprietà.

La nuova TARI ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU, l'applicazione dell'IVA. Si precisa inoltre che il valore del costo del personale e degli ammortamenti delle imprese appaltatrici è stato stimato e fornito direttamente dall'UCM, seguendo i criteri contenuti nell'allegato I del D.P.R. n. 158/1999.

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T a = (CG + CC) a - l * (l + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

T a: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto I)

CC: costi comuni (vedi par. II del punto I)

a-l: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

CKa: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par.3 del punto I)

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2019 deve essere pari al costo totale del 2019 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2019 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno. I valori assunto nel nostro comune da questi indici sono riportati in successiva tabella.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nelle successive tabelle.

Per l'analisi dettagliata del "Servizio gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati monitoraggio riferiti all'intera Unione dei Comuni Marmilla", così come essa stessa ha elaborato, pur per sua stessa ammissione, non nella forma e nel dettaglio richiesti, in quanto funzione accentrata, dalla quale scaturiscono, poi, i dati relativi a ciascun Comune ed in particolare, per quanto di nostro interesse, del Comune di Turri, si rimanda agli allegati forniti dall'UCM.

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti: **TF+TV**

La parte fissa TF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza: **TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK**

La parte variabile TV copre i costi indicati nella seguente equivalenza: **TV = CRT + CTS + CRD + CTR**

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili previsionali dell'anno 2017, è rilevabile nelle schede allegate.

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

I dati delle tabelle saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2019 dovrà essere coperto dal nuovo tributo è pari a € 31.065,41. Analogamente, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TF) è pari a € 16.950,39, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TV), è di € 14.115,02.

Nel regolamento sono definiti i criteri per la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche.

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche <i>ETd = Ctuf + Ctuv</i>	€ 27.502,21	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 15.006,18
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 12.496,03

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche <i>ETn = Ctnf + Ctnv</i>	€ 3.563,20	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 1.944,21
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 1.618,99

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nelle pagine seguenti.

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nelle pagine seguenti.

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

I dati delle tabelle saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2019 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 31.065,41, Con una decremento rispetto al 2018 di circa il 25,00 % medio. Ciò significa, nel concreto, che ci sarà un minimo decremento del prelievo fiscale. Nel regolamento sono definiti i criteri per la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche.

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	126	10.232,13	0,00	10.232,13	511,61	7.820,30	-2.411,83	-22,87%	391,02	-120,59
1.2-Usò domestico-Due componenti	137	11.240,88	0,00	11.240,88	562,04	8.612,25	-2.628,63	-24,09%	430,61	-131,43
1.3-Usò domestico-Tre componenti	148	7.200,56	0,00	7.200,56	360,03	5.517,99	-1.682,57	-24,20%	275,90	-84,13
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	156	6.637,85	0,00	6.637,85	331,89	4.980,39	-1.657,46	-25,05%	249,02	-82,87
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	138	792,04	0,00	792,04	39,60	571,31	-220,73	-27,86%	28,57	-11,03
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	363	367,26	0,00	367,26	18,36	263,55	-103,71	-28,24%	13,18	-5,18
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	87	330,95	0,00	330,95	16,55	237,55	-93,40	-28,22%	11,88	-4,67
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	617	991,79	0,00	991,79	49,59	711,14	-280,65	-28,29%	35,56	-14,03
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	316	502,25	0,00	502,25	25,11	370,26	-131,99	-26,27%	18,51	-6,60
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	212	1.170,69	0,00	1.170,69	58,53	844,79	-325,90	-27,83%	42,24	-16,29
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	43	86,13	0,00	86,13	4,31	61,71	-24,42	-28,35%	3,09	-1,22
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	33	49,19	0,00	49,19	2,46	35,30	-13,89	-28,23%	1,77	-0,69
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	41	201,06	0,00	201,06	10,05	144,20	-56,86	-28,28%	7,21	-2,84
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18	30,71	0,00	30,71	1,54	21,71	-9,00	-29,30%	1,09	-0,45
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	165	723,71	0,00	723,71	36,19	517,16	-206,55	-28,54%	25,86	-10,33
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	40	111,41	0,00	111,41	5,57	79,94	-31,47	-28,24%	4,00	-1,57
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	64	130,47	0,00	130,47	6,52	93,60	-36,87	-28,25%	4,68	-1,84
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	159,78	0,00	159,78	7,99	0,00	-159,78	0,00%	0,00	-7,99
TOTALI	0	40.958,86	0,00	40.958,86	2.047,94	30.883,15	-10.075,71	0,00%	1.544,19	-503,75

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 6.247,32
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 497,52
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 2.452,91
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 2.086,44
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 10.997,22
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 3.200,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 9.821,02
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 500,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 1.770,82
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale $R = r(KNn-1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
Voci libere per costi fissi:		DIFF. ANNO PRECEDENTE	€ -6.957,25
		FONDO SVAL. CREDITI	€ 200,00

	TRASF. MIUR RSU SCUOLE	€	-118,95			
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento					1,20 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn					0,00 %	
Costi totali <i>ET = ETF + ETV</i>	€	31.065,41	TF - Totale costi fissi			
			<i>ETF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK</i>		€	16.950,39
			TV - Totale costi variabili			
			<i>ETV = CRT+CTS+CRD+CTR</i>		€	14.115,02

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	1.493,00	0,75	12,00	0,95	0,392388	35,944010
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	7.664,00	0,88	55,00	1,41	0,460402	53,348479
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	4.887,00	1,00	31,00	1,81	0,523184	68,482799
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	4.233,00	1,08	26,00	2,21	0,565039	83,617120
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	415,00	1,11	3,00	2,91	0,580735	110,102180
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-PENSIONATI AIRE	137,00	0,25	1,00	0,31	0,130796	11,982598
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-PENSIONATI	215,00	0,29	1,00	0,47	0,153450	17,782826

	AIRE						
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE	2.033,00	0,52	15,00	0,66	0,274672	25,160807
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE	2.752,00	0,61	22,00	0,98	0,322281	37,343935
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO STAGIONALE	1.111,00	0,70	9,00	1,26	0,366229	47,937959
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-USO STAGIONALE	456,00	0,75	4,00	1,54	0,395527	58,531984
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE-Utenze domestiche-due	332,00	0,56	1,00	0,90	0,294657	34,143026
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-SOLE, NULLATENENTI O INDIGENTI	65,00	0,75	1,00	0,95	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-SOLE, NULLATENENTI O INDIGENTI	77,00	1,00	1,00	1,81	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Utenze domestiche-un componente	0,00	0,74	1,00	0,94	0,388464	35,584570
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE 10%	9.555,45	0,67	75,04	0,85	0,353149	32,349609
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-UNICO OCCUPANTE 10%	282,55	0,79	1,96	1,26	0,414362	48,013631
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-PENSIONATI AIRE	191,00	0,29	1,00	0,47	0,153450	17,782826

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche							
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	120,00	0,29	2,54	0,177494	0,152347	

2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	615,00	0,34	2,97	0,208097	0,178138
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	617,00	1,01	8,91	0,618171	0,534414
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	316,00	1,15	7,80	0,703858	0,467838
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	731,00	0,95	7,89	0,581448	0,473236
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	87,00	0,62	5,50	0,379471	0,329885
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	33,00	0,94	8,24	0,575327	0,494228
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	124,00	1,02	8,98	0,624291	0,538613
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	18,00	0,99	10,00	0,605930	0,599792
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	496,00	0,90	8,20	0,550845	0,491829
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	0,00	4,39	38,50	2,686903	2,309200
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,00	2,14	18,80	1,309788	1,127609
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU-USO STAGIONALE	970,00	0,20	1,77	0,124246	0,106643
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-USO STAGIONALE	100,00	0,66	5,52	0,407013	0,331265
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Generica 100%	232,00	0,95	7,89	0,000000	0,000000
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-Plurilicenze alimentari	64,00	2,14	18,80	1,309788	1,127609
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Bar, caffe', pasticcerie.	40,00	4,39	38,50	2,686903	2,309200